Il grande gioco della guerra

www-voltairenet-org.translate.goog/article222363.html

di Manlio Dinucci

Il presidente Donald Trump sta giocando a fare il caldo e il freddo. Ha minacciato il suo omologo russo, Vladimir Putin, dichiarando che il presidente ucraino non eletto ha provocato quanto stava accadendo. I suoi alleati del G7, che ha già minacciato di abbandonare, stanno solo prendendo le sue parole come convenienti per loro. Si stanno preparando a celebrare la vittoria dei "nazionalisti integralisti" ucraini e a ricostruire il paese a proprie spese. Non importa che non ci siano vittorie in vista e che non ci siano fondi per questa ricostruzione: la guerra è solo un gioco in cui noi siamo gli eroi.

Rete Voltaire | Roma (Italia) | 31 maggio 2025

Riunione dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del G7, dal 20 al 23 maggio 2025, in Canada.

Trump, mentre valutava l'ipotesi di sanzioni contro la Russia, ha dichiarato: "Putin sta uccidendo un sacco di gente. Che diavolo gli è successo? È completamente impazzito, lanciando missili e droni contro le città ucraine senza motivo. Quello che Putin non capisce è che se fosse dipeso da me, in Russia sarebbero già successe molte cose brutte, e intendo proprio brutte. Sta giocando col fuoco!". Quando Putin ha visitato la regione russa di Kursk, liberata dalle forze ucraine che l'avevano invasa - riporta la Tass - il suo elicottero si è trovato nell'epicentro di un attacco di droni ucraini, distrutti dalle forze di difesa aerea russe.

Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha dichiarato che "Stati Uniti, Germania, Francia e Regno Unito non imporranno più restrizioni di gittata all'uso da parte dell'Ucraina di armi fornite dagli alleati occidentali, il che significa che l'Ucraina sarà in grado di colpire posizioni più profonde all'interno della Russia". Allo stesso tempo, l'élite occidentale, composta dai ministri delle finanze e dai governatori delle banche centrali del G7, ha

incontrato in Canada i vertici del Fondo Monetario Internazionale (FMI), del Gruppo della Banca Mondiale (GBM), dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e del Consiglio per la Stabilità Finanziaria (FSB). Anche il ministro delle finanze ucraino è stato invitato a partecipare ad alcune fasi dell'incontro. Nel comunicato finale, hanno dichiarato: "Condanniamo la continua e brutale guerra della Russia contro l'Ucraina e lodiamo l'immensa resilienza del popolo e dell'economia ucraini". Il G7 rimane impegnato a sostenere incondizionatamente l'Ucraina nella difesa della sua integrità territoriale e del suo diritto all'esistenza, nonché della sua libertà, sovranità e indipendenza, verso una pace giusta e duratura. Siamo concordi sul fatto che il coinvolgimento del settore privato sarà importante per la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina; il Gruppo della Banca Mondiale stima che il costo della ripresa e della ricostruzione del Paese ammonti a 524 miliardi di dollari.

Questa ulteriore colossale allocazione di denaro pubblico, prelevato dalla spesa sociale, sarà decisa nella Conferenza che si terrà a Roma il 10 e 11 luglio 2025.

> Breve riassunto della rassegna stampa internazionale Grandangolo Pangea di venerdì 30 maggio 2025 sull'emittente televisiva italiana Byoblu.

Manlio Dinucci
Traduzione
M.-A.